

Allegato 1)

REGIONE UMBRIA

ESITI DEL RIESAME INTERMEDIO E PROPOSTA DI ALLOCAZIONE DELL'IMPORTO DI FLESSIBILITA'

ai sensi dell'art.18(1) del Regolamento (UE)2021/1060

CCI	2021IT05SFPR016
Titolo	IT - PR Umbria FSE+ 2021-2027
Fondo	FSE+
Autorità di Gestione	Referente Direttore pro tempore della Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Patrimonio, Cultura, Agenda digitale Dott. Luigi Rossetti

Sommario

Premessa	1
1. Elementi per Il Riesame sullo Stato di Avanzamento del Programma	2
1.1 Verifica della Coerenza Strategica e analisi del Programma	2
1.1.1 Raccomandazioni Specifiche per Paese (CSR)	2
1.1.2 Progressi nei Piani Energetici e Climatici (NECP)	4
1.1.3 Principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali	4
1.1.4 Situazione Socioeconomica	8
1.1.5 Risultati delle valutazioni pertinenti.....	10
1.1.6 Progressi verso i Target Intermedi - Monitoraggio dei Risultati e Indicatori	11
2. Prospettive per l'Assegnazione dei Finanziamenti 2025-2027 (art.86.1 RDC).....	21
3. Risultati del Riesame – Conclusioni	22

Premessa

Il presente documento è redatto sulla base di quanto richiesto dall'articolo 18 del Regolamento UE 2021/1060 (Regolamento Disposizioni Comuni - RDC), che stabilisce gli elementi da considerare per la valutazione e l'eventuale revisione del Programma e fornisce le indicazioni per svolgere l'analisi dei progressi raggiunti.

Il lavoro è stato condotto dal Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE, quale Servizio di supporto all'Autorità di Gestione con il coinvolgimento dei Servizi Regionali Responsabili di Attuazione (RdA) e dell'Organismo intermedio (O.I.) del PR Umbria FSE+ 2021-2027; si è proceduto ad analizzare, ciascuno per le azioni di competenza¹, l'avanzamento delle misure avviate, il raggiungimento o meno dei target e le relative motivazioni, le ipotesi rispetto alle azioni del PR ancora non programmate per capirne la validità e sostenibilità.

In termini generali, sull'attuazione della programmazione 2021-2027 hanno pesato alcuni aspetti significativi:

- Il ritardo della chiusura del negoziato e dell'avvio della programmazione 2021-2027: il PR FSE+ della Regione Umbria è stato approvato con decisione del 23 novembre 2022;
- le difficoltà in cui versa la finanza regionale e locale, che hanno portato ad un rallentamento dell'attuazione a causa delle difficoltà nell'assicurare l'adeguato cofinanziamento regionale alle risorse europee e nazionali;
- l'attuazione in parallelo del PNRR, programma che, in riferimento a diverse tematiche ed ambiti di intervento, ha finito per sovrapporsi all'attuazione delle politiche di coesione, con rischi di "spiazzamento" di interventi analoghi ovvero di ritardo nella messa in moto del percorso di attuazione del Programma;
- alcuni problemi organizzativi all'interno di dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), Organismo Intermedio del Programma, che hanno impattato sulla capacità programmatoria dell'Agenzia medesima.

I riferimenti principali che hanno guidato l'analisi di riesame del PR riguardano:

- Indicatori del contesto regionale rispetto a popolazione, produttività, istruzione e formazione, mercato del lavoro, inclusione, per verificare eventuali variazioni significative rispetto alla situazione fotografata in sede di stesura del PR;
- COM (2021) 102 final - Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2024 sulle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e strutturali dell'Italia (C/2024/6819) in GUE del 29.11.2024;
- COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT 2024 Country Report - Italy Accompanying the document Recommendation for a COUNCIL RECOMMENDATION on the economic, social,

¹ Si veda il "Documento di indirizzo attuativo - DIA" che ripartisce le responsabilità di attuazione del Programma tra i competenti Servizi della Giunta Regionale configurati come responsabili di attuazione (di seguito RdA) e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) confermata nel ruolo di Organismo Intermedio del PR Umbria FSE+ 2021-2027.

employment, structural and budgetary policies of Italy {COM (2024) 612 final} - {SWD (2024) 600 final}.

1. Elementi per Il Riesame sullo Stato di Avanzamento del Programma

1.1 Verifica della Coerenza Strategica e analisi del Programma

1.1.1 Raccomandazioni Specifiche per Paese (CSR)

Art. 18.1 a) le nuove sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024

L'Umbria ha elaborato la strategia e le misure attuative del PR FSE+ in linea con il quadro normativo 2021-2027, prendendo in considerazione l'analisi del sistema socioeconomico, le politiche strategiche regionali e le **raccomandazioni specifiche per il paese** indicate nell'Allegato D del Country Report 2019.

Il PR FSE+ 2021-2027 evidenzia la centralità delle misure volte all'innalzamento dei livelli di **occupazione**, al pieno accesso al mercato del lavoro da parte di **giovani** e **donne**, all'accrescimento delle **competenze** nei mercati transizionali, all'**inclusione attiva** e contrasto ad ogni forma di **esclusione sociale**, accompagnati da misure di **capacitazione amministrativa** e dalle tematiche prioritarie e trasversali relative a: **crescita digitale, sostenibilità ambientale, transizione ecologica**.

Nell'ambito del "Pacchetto di Primavera del Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche 2024" sono state trasmesse dalla Commissione Europea con Comunicazione (C/2024/6819) le **raccomandazioni specifiche paese 2024** (in GUE del 29.11.2024) e con Comunicazione COM (2024) 612 final il **Country Report**.

Rispetto all'Italia e agli ambiti di interesse del FSE+, si segnala che la Commissione ritiene ancora valide le Raccomandazioni precedenti: quindi occorre continuare ad attenzionare i temi del miglioramento del sistema del **mercato del lavoro**; gli interventi per l'occupabilità di **donne e giovani**; il miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro specie per i **lavoratori con contratti atipici**; le politiche della **famiglia**, comprese le misure volte a promuovere l'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**, le **pari opportunità**, l'accessibilità e la qualità dei **servizi di assistenza**; il miglioramento del livello delle **competenze** tramite un aumento del tasso di completamento del ciclo dell'istruzione terziaria e una **riqualificazione** dovuta all'incremento della percentuale di adulti iscritti a corsi di formazione; la riduzione del numero del **NEET**. Viene confermata anche l'attenzione alla **transizione verde e digitale**.

Nella nuova raccomandazione specifica 2 emerge forte il tema di "**accelerare l'attuazione della politica di coesione**" anche rafforzando la capacità amministrativa; la raccomandazione 3 invece pone l'attenzione su un tema, mai esplicitato in maniera così evidente dalla CE, riferito alle **tendenze demografiche negative** da contrastare mediante misure che favoriscano l'attrattività dei lavoratori

dotati di competenze adeguate, affrontando le sfide del mercato del lavoro in particolare per le donne ed i giovani.

Anche nel Rapporto Paese Italia la Commissione evidenzia il tema delle sfide demografiche e di come rimanga importante dedicare particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- Rafforzamento della capacità amministrativa, soprattutto a livello locale.
- Investimenti in ricerca, innovazione e competitività.
- Promozione di programmi di up-skilling e re-skilling, soprattutto per la transizione verde, aumentando il livello di istruzione terziaria e la formazione continua per adulti.
- Riduzione del numero di giovani NEET tramite un sistema educativo più efficace e politiche attive del lavoro più mirate, in particolare al Sud.
- Sostegno all'occupazione femminile tramite l'aumento dell'offerta di servizi per l'infanzia accessibili e di qualità.

Al 31.12.2024 la Regione Umbria ha concentrato **oltre il 79% degli impegni complessivi (al netto di AT) su misure finalizzate a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche Paese (RSP)**, classificate con la tematica secondaria 10 "Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo".

La tematica in oggetto è stata attuata in tutte le priorità del PR e in tutti gli obiettivi specifici su cui si è concentrata la programmazione; per quasi tutti gli obiettivi specifici la percentuale di impegno nella tematica secondaria 10 è del 100%.

Priorità	O.S.	Importo totale impegnato	Importo impegnato Tematica secondaria 10	%
Occupazione	c -ESO4.3.	€ 4.420.976,46	€ 4.420.976,46	100,0%
Istruzione e formazione	f -ESO4.6.	€ 8.088.102,43	€ 8.088.102,43	100,0%
Inclusione sociale	h -ESO4.8.	€ 13.343.718,17	€ 13.343.718,17	100,0%
	k -ESO4.11	€ 9.101.571,37	€ 587.074,76	6,5%
Giovani	a -ESO 4.1.	€ 6.002.822,78	€ 6.002.822,78	100,0%
Assistenza tecnica		€ 5.149.440,26	-	
TOTALE		€ 46.106.631,47	€ 32.442.694,60	79,2%

La Regione, quindi, nonostante le problematiche esposte in premessa, che hanno determinato un avvio posticipato e rallentato del ciclo 2021-2027, ha concentrato le risorse disponibili verso misure volte a rispondere alle RSP in misura anche maggiore rispetto alla percentuale definita in sede di PR sulla tematica secondaria 10, pari al **77,1%**. Prioritari, infatti, sono stati gli interventi per favorire l'ingresso qualificato dei giovani e delle donne nel mercato del lavoro e per interventi di inclusione sociale che si configurano come ambiti fondamentali delle politiche europee e delle RSP.

In particolare:

- Priorità 1 “Occupazione”: Azioni di conciliazione tra vita e lavoro quali i bonus di sostegno alla natalità;
- Priorità 2 “Istruzione e formazione”: Borse di studio rivolte agli studenti in difficili condizioni economiche;
- Priorità 3 “Inclusione sociale”: Dispositivi per favorire l’accesso a servizi di qualità per la popolazione svantaggiata quali i contributi per i centri estivi a favore di minori disabili, per la frequenza del sistema educativo 0-6 anni e di attività sportive, oltre a misure di sostegno all’istruzione finalizzata ad una successiva entrata nel mercato del lavoro quali borse per la frequenza dei percorsi universitari.
- Priorità 4: Interventi formativi finalizzati ad accrescere le probabilità di entrata nel mercato del lavoro dei giovani, quali ITS e leFP.

La Regione Umbria intende quindi confermare i contenuti del PR FSE+ che sono già indirizzati ai temi prioritari delle RSP, comprese quelle del 2024, cercando di massimizzare l’efficacia delle misure.

1.1.2 Progressi nei Piani Energetici e Climatici (NECP)

Non pertinente per il FSE+ 2021-2027.

1.1.3 Principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali

Art. 18.1 c) i progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali

Il PR FSE+ 2021-2027 è stato concepito come documento programmatico e attuativo dei principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, in particolare in relazione all’occupazione, alle competenze e alle politiche sociali.

Esplicito il riferimento nella strategia del PR che specifica che *“lo sforzo del FSE+ sarà quello di concentrare le risorse per tradurre in pratica i principi del Pilastro, quali la creazione di posti di lavoro di qualità, anche investendo sull’acquisizione delle competenze e sull’istruzione delle persone (così come previsto anche nell’Agenda europea per le competenze), la messa in atto di una strategia sulla parità (considerando anche la Comunicazione “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”), il rafforzamento dei sistemi di protezione e inclusione sociale.”*

Di seguito si rappresentano i progressi compiuti nell’attuazione dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, facendo particolare riferimento alle sfide individuate nell’Allegato 14 del Country Report per l’Italia 2024, raggruppate nelle tre aree di policy:

- A. Pari opportunità ed accesso al mercato del lavoro;
- B. Mercati del lavoro dinamici condizioni di lavoro eque;
- C. Protezione ed inclusione sociale.

L’attuazione del PR sconta le problematiche indicate in premessa, che hanno determinato un livello di programmazione inferiore alle stime iniziali e quindi un minor impatto; si evidenzia comunque, così come per le RSP, che i bandi emanati si sono concentrati su temi centrali del Pilastro europeo.

- A. Pari opportunità ed accesso al mercato del lavoro

In questo ambito il tema del gap sul mercato del lavoro tra uomini e donne resta un indicatore critico a livello nazionale ed anche regionale.

Nonostante il tasso di occupazione femminile stia progressivamente crescendo, la forbice con quello maschile resta alto. A livello nazionale il gender employment gap 2023 nella popolazione 25-64 anni è del 19,5%; a livello regionale la percentuale si attesta al **17,2%**. Il tasso di occupazione femminile è del 63,3% ben lontano dal 70,2% della media UE.

La Regione, al 31.12.2024, ha programmato due azioni del PR che hanno proprio la finalità di supportare l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle donne facilitando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

OS	Descrizione avviso	Risorse avviso
c	Servizi di conciliazione degli impegni di lavoro e familiari erogati da strutture pubbliche/private durante il periodo estivo (CENTRI ESTIVI)	2.228.719,26
	Interventi in favore delle famiglie in situazione di difficoltà economica e sociale anche conseguenti alla nascita di un bambino, per facilitare il reinserimento lavorativo della madre/padre tramite l'offerta di servizi/voucher a fini conciliativi (BONUS CONCILIATIVO NATALITA')	4.279.999,98

Rispetto agli indicatori di questo ambito, legati al livello di istruzione e di competenze di giovani e adulti, la Regione Umbria presenta valori decisamente maggiori della media nazionale. Si riportano i principali indicatori:

- le persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti è del 35,7% (dato 2022), quindi 6 punti percentuali in più della media italiana;
- il tasso di abbandono di percorsi di istruzione e formazione nel 2023 in Umbria è del 5,6% e rappresenta il valore più basso tra le regioni italiane;
- nel 2023 il tasso dei giovani NEET è del 10,5 % (quarta regione italiana), con una diminuzione di quasi 9 punti dal 2020;
- la quota di individui con competenze digitali complessive di base o superiori a quelle di base è del 47,4% (dati 2022 ultimo disponibile), più alto rispetto al dato italiano del 2023 pari al 45,8%.

In questa prima fase di programmazione l'investimento regionale ha riguardato due filiere formative importantissime per mantenere i buoni risultati appena descritti e per supportare anche l'inserimento e la permanenza qualificata dei giovani nel mercato del lavoro: la filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale e il sistema di istruzione superiore degli ITS, finanziato in ambito regionale anche attraverso i fondi del PNRR.

Inoltre, come misura proattiva per favorire l'incremento dei livelli di istruzione e contrastare fenomeni di abbandono, sono state stanziare risorse per le borse di studio scolastiche.

OS	Descrizione avviso	Risorse avviso
Ga	Interventi per rafforzare l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) , che costituisce il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico	2.358.097,78
	Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)	8.571.054,00
f	Borse rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado in difficili condizioni economiche (BORSE DI STUDIO SCOLASTICHE)	15.309.662,88

B. Mercati del lavoro dinamici condizioni di lavoro eque

I livelli occupazionali regionali sono in miglioramento dopo la crisi del 2020:

- il tasso di occupazione 20-64 anni, nel 2023, è pari al 71,8%, in progressiva crescita dal 2018 (era il 67,4%), con un calo solo nel 2020 a seguito della pandemia. Il dato regionale risulta maggiore della media nazionale del 66,3%;
- il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) è del 6% ed è in continuo miglioramento, trainato dalla forte riduzione della componente maschile;
- anche il tasso di disoccupazione di lunga durata è in continua riduzione dal 2018 passando dal 4,9% al 2,1%.

In questa prima fase della programmazione comunitaria, la Regione ha deciso di utilizzare le risorse messe a disposizione dal Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), in una logica di complementarità e non sovrapposizione, per attuare gli interventi a favore della piena e buona occupazione.

C. Protezione ed inclusione sociale

La Regione ha scelto di concentrare una buona parte delle risorse all'interno dell'area dell'inclusione sociale al fine di dare continuità agli interventi di carattere "sociale" già sperimentati, in particolare quelli che riguardano minori, famiglie e la non autosufficienza, che rientrano nella strategia regionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, oltre a misure quali le borse di studio universitarie finalizzate ad evitare discriminazioni di accesso nel mercato del lavoro e conseguente aumento dei livelli di povertà.

L'indice di povertà relativa delle persone in Umbria nel 2023 è del 9,9%, molto inferiore alla media nazionale (14,5%). L'indicatore di rischio di povertà ed esclusione sociale² (quota di persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa) nel 2023 è pari al 13%, in aumento rispetto al 2022 ma che rimane inferiore al dato del 2021. Il rischio di povertà o esclusione sociale colpisce in modo più elevato i minori (0-17 anni): in Umbria nel 2023 raggiunge il 26,2%, in forte aumento

² L'indicatore è dato dalla somma della popolazione che si trova in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1) vivono in famiglie a rischio di povertà; 2) vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale; 3) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro.

rispetto sia al 2022 che al 2021, pur rimanendo sotto la media nazionale (27,7%) e a quella del Centro (26,7%).

OS	Descrizione avviso	Risorse avviso
h	Servizio di accompagnamento al lavoro quale servizio di supporto specialistico di secondo livello con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di inclusione socio-lavorativa e terapeutico riabilitativa di cittadini giovani o adulti esposti al rischio di esclusione sociale (SAL GIOVANI E ADULTI)	1.385.503,42
h	Sostegno del diritto allo studio universitario mediante erogazione di borse rivolte agli studenti in difficili condizioni economiche (BORSE DI STUDIO ADISU)	12.000.000,00
k	Servizi socioeducativi all'infanzia (0-6 anni) finalizzati a favorire l'accesso ai servizi di persone svantaggiate (RETTE SCUOLE INFANZIA)	893.064,20
k	Interventi volti a sostenere l'accesso di minori disabili alle attività estive, al fine di ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione (CENTRI ESTIVI DISABILI)	582.577,71
k	Interventi educativi volti a mantenere e sostenere il minore all'interno della propria famiglia quando questa sia in situazioni di temporanea difficoltà e manifesti elementi possibili di rischio o pregiudizio per il minore (Interventi socioeducativi di supporto alla domiciliarità)	4.240.296,12
k	Interventi finalizzati al coinvolgimento attivo del minore con disabilità, della sua famiglia, della scuola, della rete dei servizi sociosanitari e del contesto territoriale, nella costruzione di risposte appropriate volte a perseguire la crescita della persona, della sua autonomia e della sua partecipazione attiva alla vita della comunità (Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica)	2.729.380,29
k	Inclusione sociale delle persone con disabilità (Supporto alla vita indipendente e alla domiciliarità degli anziani non autosufficienti) (VITA INDIPENDENTE)	1.544.820,20
k	Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione (VOUCHER SPORT)	399.554,32

1.1.4 Situazione Socioeconomica

Art. 18, par. 1, d) la situazione socioeconomica dello Stato membro interessato o della regione interessata, con particolare riguardo alle esigenze territoriali e tenendo conto di eventuali sviluppi negativi di grande rilievo sul piano finanziario, economico o sociale

Nel presente paragrafo si riporta in sintesi un aggiornamento dei principali indicatori di contesto per macro ambito³, confrontando il valore con quello registrato nella fase di redazione del PR 2021-2027.

Dinamica demografica

- al 01.04.2024 sono **853.068** i **residenti** in Umbria, **l'1,43%** in meno rispetto al dato al 01.01.2021 riportato nel PR;
- diminuisce anche la **popolazione straniera** pari al 10,4% contro il **10,7%** del 01.01.2021 (**-0,3%**);
- aumenta in modo significativo **l'indice di vecchiaia**: 238,3% contro il 217,10% (**+21,20%**) che colloca l'Umbria al quinto posto tra le regioni più "anziane" d'Italia.

Sistema economico e produttivo

- il **PIL pro-capite 2022** ha un indice di 83, inferiore alla media nazionale (97) e al valore delle regioni del Centro (103);
- stessa situazione per l'indicatore di **produttività** del lavoro, pari a 90,1% (la media nazionale è del 106,5%);
- la crescita della **produttività reale** nel periodo 2013-2022 è pari solo allo 0,1%;
- l'indice 2.0 **Competitività regionale dell'UE** (edizione 2022) vede un valore regionale dell'85,6%, di poco migliore della media nazionale (84,1%) ma al di sotto delle regioni del Centro (88,8%).

Istruzione e formazione:

- la **popolazione di 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione** professionale nel 2023 rappresenta un punto di forza, con una percentuale del 13,8% della popolazione della stessa classe di età (l'Umbria occupa la quinta posizione nella graduatoria delle regioni italiane): nel 2020 era pari all'8,1% (**+5,7%**);
- rispetto al **tasso di abbandono di percorsi di istruzione e formazione**, nel 2023 l'Umbria è la regione con il valore più basso in Italia, pari al 5,6%, con un miglioramento rispetto al dato 2020 del 12,6%. Ancora più basso è il dato femminile (3,8%) rispetto a quello maschile (7,3%);
- **nel 2023 il tasso dei giovani NEET** è del 10,5% (quarta posizione a livello nazionale), in forte riduzione dal 2018; nel 2020 il dato era del 19,2%;
- Il **tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34** anni nel 2023 si attesta al **30,4%**, (superiore al dato nazionale del 26,8%). L'andamento dell'indicatore nel tempo mostra per l'Umbria una crescita rispetto al dato del 2018 anche se minore di quella registrata nel 2020 e 2021;
- l'indicatore dei **laureati in discipline tecnico scientifiche** mostra per l'Umbria un valore nel 2021 pari al 18,96 per 1000 residenti di età 20-29 anni, in aumento rispetto all'anno precedente, che

³ La fonte dei dati è ISTAT. Per alcuni indicatori il dato 2020 è diverso rispetto a quanto indicato nel PR, a fronte di variazioni delle serie storiche di ISFOL. Per gli indicatori economici è stata utilizzata come fonte l'allegato XII del Country Report Italia 2024.

la colloca al disopra della media nazionale e del Centro. In tale indicatore il valore più elevato si riferisce alla componente maschile;

- il dato 2023 sulla **popolazione 15-19 anni con almeno la licenza media inferiore** è del 99,3%, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2020;
- il **tasso di scolarizzazione superiore** (giovani in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore), nel 2023 è pari al **91,3%**, valore più elevato tra tutte le regioni italiane e in progressivo aumento dal 2020 (82,6%);
- resta come indicatore da attenzionare quello delle competenze digitali: in calo nel 2022 e 2023 gli **individui che hanno competenze digitali complessive superiori a quelle di base**, che sono pari al 79,3% con valori inferiori alla media italiana.

Mercato del lavoro:

- il **tasso di occupazione 20-64 anni è pari al 71,8%**, in progressiva crescita dal 2018, con un calo solo nel 2020 a seguito della pandemia. Anche i **tassi 15-64 anni** hanno lo stesso trend con un valore nel 2023 del **66,5%** maggiore della media nazionale. La crescita è trainata dall'aumento della componente maschile, che passa dal 71,8% del 2022 al 74,3% nel 2023;
- tra gli **occupati dipendenti, quelli a tempo determinato** rappresentano in Umbria nel 2023 il 17,2%, in riduzione rispetto al 2022 e al 2018 ma superiore al dato nazionale (16%) e del Centro (16,6%);
- il **tasso di disoccupazione** (15 anni e oltre) è pari al **6%**: era dell'8,2% nel 2020 con una riduzione del **2,2%**. La riduzione è più marcata nella componente maschile dove il valore passa dal 6,4% del 2022 al 4,3% nel 2023;
- anche il **tasso di disoccupazione di lunga durata** è in continua riduzione dal 2018 passando dal 4,9% al 2,1%;
- rispetto alla **componente giovanile** (15-24 anni) il tasso di disoccupazione, che era sceso nel 2021 e ancora nel 2022, **aumenta nel 2023 (18,3%)** posizionandosi comunque al di sotto di quello medio dell'Italia (22,7%): nel 2020, data di redazione del PR Umbria FSE+, era del 29,2%;
- rispetto alla **componente femminile**:
 - prosegue il trend positivo dell'occupazione femminile (15-64 anni) dal 2018: il valore del 2023, maggiore della media nazionale, è del **58,8%**, inferiore del 15,05% rispetto al valore maschile. Nel biennio 2022-2023 è aumentato dello 0,7%, molto meno rispetto all'aumento dell'occupazione maschile;
 - rispetto all'occupazione 20-64 anni il differenziale 2023 tra maschi e femmine è pari al **17,2%**, con un tasso femminile del 63,3 % e maschile dell'80,5%;
 - il tasso di disoccupazione femminile del **7,9%** nel 2023 diminuisce rispetto al 2022 ma aumenta rispetto al 7,5% del 2021; quello maschile è inferiore di 3,6 punti percentuali.

Povertà e Inclusione sociale

- l'indicatore di **rischio di povertà ed esclusione sociale**⁴ nel 2023 è pari al 13% e, seppur inferiore alla media nazionale e al dato del Centro, è aumentato rispetto al 2022 ma rimane inferiore al dato del 2021; la componente femminile presenta valori più alti rispetto a quella maschile sia in Umbria che nella media nazionale;
- il rischio di povertà o esclusione sociale colpisce in modo più elevato i **minori (0-17 anni)**: in Umbria nel 2023 raggiunge il 26,2%, in forte aumento rispetto sia al 2022 che al 2021, pur rimanendo sotto la media nazionale (27,7%) e a quella del Centro (26,7%);
- si riduce l'**indice di povertà relativa** delle persone, in Umbria nel 2023 scende al 9,9%, appena superiore al dato del Centro (9,4%) e molto inferiore alla media nazionale (14,5%);
- per quanto riguarda i "servizi di cura", i bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno **usufruito dei servizi per l'infanzia** (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) rispetto al totale della popolazione in età 0-2 anni in Umbria nel 2020 rappresentano il 16,1%, in riduzione rispetto al dato del 2019 (17,2%); più basso è invece il valore della media nazionale pari al 13,7%;
- gli **Anziani utenti del servizio di Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari**, in Umbria nel 2022, rappresentano lo 0,47% della popolazione anziana, valore in crescita dal 2018 e superiore al dato del Centro ma inferiore alla media nazionale.

Il quadro socioeconomico regionale attuale conferma le principali dinamiche di contesto registrate al momento della redazione del PR, evidenziando:

- il perdurare di una crescita economica e di una produttività a livelli molto bassi;
- una tendenza demografica negativa che accresce le preoccupazioni sul futuro della popolazione della regione;
- un progressivo miglioramento dei dati su occupazione e disoccupazione, con valori superiori alla media nazionale e a quella del Centro Italia;
- un continuo incremento degli indicatori regionali relativi all'istruzione e alla formazione che collocano l'Umbria tra le regioni più istruite del Paese;
- una sostanziale tenuta del sistema di protezione sociale.

Pertanto, non essendosi registrate modifiche particolarmente significative, si mantiene la struttura e le allocazioni previste per il Programma, che dovrà assicurare, come già previsto, interventi sempre più efficaci per lo sviluppo e la competitività regionale, in affiancamento a misure di inclusione sociale, attenzionando in particolare giovani e donne, anche per contrastare le dinamiche demografiche negative.

1.1.5 Risultati delle valutazioni pertinenti

Art. 18, par. 1, e) i principali risultati delle valutazioni pertinenti

⁴ L'indicatore è dato dalla somma della popolazione che si trova in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1) vivono in famiglie a rischio di povertà; 2) vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale; 3) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro.

Rispetto alla programmazione 2021-2027 la Regione non ha ancora avviato le specifiche misure di valutazione.

1.1.6 Progressi verso i Target Intermedi - Monitoraggio dei Risultati e Indicatori

Art. 18, par. 1, lett. f) progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi, tenendo conto delle considerevoli difficoltà riscontrate nell'attuazione del programma

I dati al 31.12.2024 comunicati entro il 30.01.2025 alla Commissione Europea tramite FSC, fotografano la seguente situazione riferita ai target fisici al 2024.

Priorità	OS	ID	Denominazione dell'indicatore	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	Valori raggiunti al 31/12/24	Delta
1	a)	EEO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	1.296	7.040	-	-1.296
	b)	EESO01	Progetti finanziati	4	5	-	-4
	c)	EEO01	Numero complessivo dei partecipanti	21.900	65.861	1.683	-20.217
	d)	EEO05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	2.660	9.312	-	-2.660
2	e)	EEO18	N° di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	34	84	-	-34
	f)	EEO04	Inattivi	28.714	86.142	29.313	+599
	g)	EEO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	56	167	-	-56
3	h)	EESO03	Persone svantaggiate	1.291	4.715	1.851	+560
	k)	EEO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	9.368	34.769	700	-8.668
		EESO12	Partecipanti con disabilità	385	1.157	17	-368
4	G a)	EESO02	Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni	2.036	5.601	388	-1.648
AT	AT)	EESO01	Progetti finanziati	10	20	8	-2

Rispetto ai dodici target fisici:

- due sono stati raggiunti e superati;
- per cinque di essi non è presente nessun valore in quanto non è ancora stata attivata la programmazione;
- per altri cinque il valore conseguito al 31.12.2024 è inferiore al target.

Come anticipato in premessa, sull'attuazione della programmazione 2021-2027 hanno pesato in termini generali:

- il ritardo nell'avvio del PR FSE+ 2021-2027;
- l'attuazione in parallelo del PNRR che si è sovrapposto alle misure tradizionalmente finanziate nell'ambito delle politiche di coesione;
- le difficoltà nell'assicurare l'adeguato cofinanziamento regionale alle risorse europee e nazionali.

La Regione, rispetto al PNRR, ha cercato di uniformare – per quanto è stato possibile – procedimenti e prassi nelle attività di programmazione e attuazione degli interventi, scontando il fatto che, com'è noto, il presidio del PNRR è garantito a livello nazionale e non regionale/locale. Inoltre, si è operato favorendo in prima battuta gli interventi finanziati con il FSE considerati prioritari dall'amministrazione regionale che rappresentano misure "strutturate" che vanno in continuità con la programmazione 2014-2020.

Di seguito si riporta un approfondimento dei target per ciascun obiettivo specifico.

Nonostante i dati di conseguimento si siano attestati su livelli bassi per quasi tutti gli indicatori, si ritiene di raggiungere i valori target al 2029.

Obiettivo specifico a)

Le azioni previste nell'obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Misure per l'inserimento per l'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione	5.000.000,00	-	2.500
Percorsi integrati di formazione, tirocini e accompagnamento al lavoro	5.000.000,00	408	1.429
Azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese	10.000.000,00	571	2.000
Azioni di qualificazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese	5.000.000,00	317	1.111
TOTALE	25.000.000,00	1.296	7.040

Le azioni, tutte di competenza di ARPAL Umbria, non hanno dati di attuazione al 31.12.2024. Si specifica quanto segue:

- L'azione di incentivazione all'assunzione è stata avviata con la pubblicazione a novembre 2024 del primo avviso per 4 Ml di euro, chiuso anticipatamente a fronte della forte domanda che ha superato del doppio lo stanziamento.
- Le misure di inserimento e reinserimento lavorativo sono state previste nel documento metodologico a partire dal 2026, in quanto attualmente finanziate dal PNRR nell'ambito del programma GOL. Sono state comunque programmate risorse per 1,2 Ml che verranno bandite nel 2025.

- Per le altre due azioni sono in corso approfondimenti e analisi derivanti anche dall'esperienza GOL al fine di tarare nel modo più efficace gli interventi.

Al fine di valutare la complessiva capacità di programmazione – tenendo presenti le diverse fonti di finanziamento disponibili – si rileva che nell'ambito di GOL le persone raggiunte dal 2022 al 2024 dagli interventi messi in campo dalla Regione Umbria sono 48.247 di cui oltre il 66% ha ricevuto anche una politica attiva (32.059), percentuale superiore alla media nazionale del 60,7% (Elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario- dati al 31 dicembre 2024).

Il progetto GOL della Regione Umbria - Missione 5 "COESIONE E INCLUSIONE" - Componente 1 "Politiche per il Lavoro" - attuato dall'Agenzia regionale delle politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria) ha una dotazione complessiva pari ad € 46.064.000,00.

A novembre 2024 risultano avviate le procedure per l'erogazione dei servizi per il lavoro e delle misure formative ai beneficiari di tutti i 5 Percorsi GOL; le risorse impegnate ammontano ad € € 10.640.000,00.

Si sottolinea inoltre che alcuni problemi organizzativi all'interno di ARPAL hanno impattato sulla capacità programmatoria dell'Agenzia; da fine gennaio 2025 **è stato nominato un Commissario straordinario** al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Ente nelle more dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo.

Obiettivo specifico b)

Le azioni previste nell'obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Rafforzamento e modernizzazione dei Centri per l'Impiego cooperazione applicativa e interlocuzione del Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con i sistemi informativi regionali/Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro/ Sostegno alla mobilità dei lavoratori	14.000.000,00	3	3
Azioni di sistema finalizzate all'accREDITamento delle Agenzie per il lavoro	580.000,00	1	2
TOTALE	14.580.000,00	4	5

Anche per questo obiettivo si rileva come gli interventi di rafforzamento e modernizzazione dei Centri per l'Impiego (CPI) siano finanziati fino al 2025 all'interno del PNRR con una dotazione di 12.783.242,24 euro. Quindi le azioni dell'obiettivo specifico b) verranno programmate a partire dal 2026 tarando gli interventi specifici sulla base dei fabbisogni ancora presenti, post PNRR.

Rispetto invece alla seconda azione, questa sarà programmata congiuntamente con l'azione di sistema dell'obiettivo e).

In questa prima fase di programmazione 21-27, visti anche i problemi di copertura del bilancio regionale, si è preferito dare priorità alle azioni a favore delle persone rispetto a quelle di sistema.

A sostegno del raggiungimento del target 2029, si sottolinea come questo obiettivo rappresenti il 5% della dotazione del PR FSE+.

Obiettivo specifico c)

Le azioni previste nell'obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Servizi di conciliazione degli impegni di lavoro e familiari erogati da strutture pubbliche/private durante il periodo estivo	13.560.000,00	20.000	60.000
Interventi in favore delle famiglie in situazione di difficoltà economica e sociale anche conseguenti alla nascita di un bambino, per facilitare il reinserimento lavorativo della madre/padre tramite l'offerta di servizi/voucher a fini conciliativi	5.700.000,00	1.583	4.750
Misure per la promozione della partecipazione delle donne al Mercato del lavoro e per la riduzione della segregazione di genere nel mercato del lavoro (gender pay-gap)	5.000.000,00	317	1.111
TOTALE	24.260.000,00	21.900	65.861

Al 31.12.2024 sono state programmate e finanziate le seguenti azioni:

Azioni avviate	Impegno	N° destinatari
Avviso BONUS CONCILIATIVO NATALITA' 2023	2.131.599,98	-
Avviso BONUS CONCILIATIVO NATALITA' 2024	2.140.000,00	1.683
Centri Estivi 2024_azioni di sistema	149.376,48	-
TOTALE	4.420.976,46	1.683

Il numero dei destinatari al 31.12.2024 - pari a 1.683 - corrisponde ai destinatari del solo Bonus 2024, in quanto le anagrafiche del Bonus 2023 (pari a 1.718) non erano complete e non sono state trasmesse nell'invio dei dati fisici (tabella 6) ai sensi dell'art. 42 del Regolamento UE 1060/2021. È stata attivata un'azione di recupero delle informazioni mancanti, al fine di poterli comunque inserire nei prossimi monitoraggi per il conseguimento del target al 2029.

Se consideriamo i destinatari di entrambi gli avvisi il dato è pari a 3.401 per un importo di circa 4,1 ML.

Per questa azione l'avanzamento della programmazione, quindi, supera la previsione fatta all'interno del documento metodologico che aveva previsto al 2024 l'attuazione di 1/3 della dotazione per un numero di 1.583 destinatari.

La programmazione dell'azione, infatti, ad oggi è pari ad oltre il 70%, così come anche i destinatari (comprensivi anche di quelli raggiunti nel 2023) sarebbero già oltre il 70% del target 2029.

Il mancato raggiungimento del target previsto per l'obiettivo specifico c) è dovuto al finanziamento dell'azione relativa ai centri estivi 2023, il cui target rappresenta il **91%** del totale dell'obiettivo specifico, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione anziché a valere sul FSE+.

Nello specifico, rispetto ai Centri estivi 2023, sono state erogate risorse a n. 8.876 destinatari finali per complessivi euro 2.082.813,31; a queste si sommano le risorse destinate alle attività di supporto pari ad euro 18.824,00 per la gestione informatizzata dell'avviso e dei relativi controlli ed euro 130.981,70 per le attività di informazione e supporto all'avviso.

L'AdG insieme con gli RdA/OI di riferimento stanno comunque definendo le modalità di prossima attivazione delle azioni previste nell'obiettivo specifico in argomento non ancora avviate.

Obiettivo specifico d)

Le azioni previste nell'obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Misure di riqualificazione e riorientamento professionale: upskilling/reskilling e formazione professionale di settore	4.000.000,00	279	976
Piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica nei settori strategici e dell'innovazione dell'Umbria	7.000.000,00	800	2.800
Interventi di politiche attive del lavoro a supporto dell'outplacement individuale e/o collettivo del personale dipendente di imprese in stato di crisi, anche attraverso azioni di riqualificazione	2.500.000,00	476	1.667
Interventi per la formazione dei lavoratori nelle imprese anche attraverso il finanziamento a supporto del costo del personale impegnato nella formazione	2.000.000,00	571	2.000
Misure per incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano	1.500.000,00	153	536
Realizzare corsi smart di alta formazione per imprenditori finalizzata a sostenere la transizione industriale, digitale e ambientale in ambiti diversi dalla S3	4.000.000,00	381	1.333
TOTALE	21.000.000,00	2.660	9.312

Le misure di questo obiettivo specifico, tutte di competenza di ARPAL, non sono state attivate al 31.12.2024, per questioni organizzative e di coesistenza con il PNRR.

Si intende comunque avviare a breve le azioni previste, in primis con l'Avviso "Formazione continua per lavoratori" collocato nell'ambito dell'azione "Piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica nei settori strategici e dell'innovazione dell'Umbria".

Obiettivo specifico e)

Le azioni previste nell'obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Azioni di sistema finalizzate all'accreditamento degli enti di formazione (es. sviluppo del portale informatico e valutazione domande)	650.000,00	2	4

Percorsi di approfondimento rivolti a studenti e studentesse della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado sulle seguenti materie afferenti le discipline STEM: matematica, cultura scientifica e tecnologica, finanziaria, informatica	1.000.000,00	32	80
TOTALE	1.650.000,00	34	84

L'Avviso riferito all'azione "Percorsi formativi e di educazione rivolti alle bambine ed ai bambini della scuola dell'infanzia e/o della scuola primaria, statale e paritaria, sulle materie STEM, integrate anche con l'Arte" è stato pubblicato a fine novembre 2024 con scadenza 31.01.2025 con una dotazione di 500.000,00 euro. Sono pervenute 14 progetti che richiederanno un aumento dello stanziamento.

La misura di sistema è in corso di approfondimento congiuntamente con quella dell'obiettivo specifico b).

L'obiettivo specifico e) rappresenta l'1% della dotazione del PR FSE+ quindi, anche se le risorse non sono state ancora programmate, si ritiene di poter raggiungere il target al 2029.

Obiettivo specifico f)

L'azione previste nell'obiettivo specifico che concorre al target è la seguente:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Sostegno del diritto allo studio scolastico mediante erogazione di borse rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado in difficili condizioni economiche	23.000.000,00	28.714	86.142

Al 31.12.2024 sono state programmate e finanziate le seguenti azioni:

Azioni avviate	Impegno	N° destinatari
Avviso BORSE DI STUDIO SCOLASTICHE A.S. 2022/2023	7.931.089,55	29.313
Avviso BORSE DI STUDIO SCOLASTICHE A.S. 2023/2024_misure di sistema	157.012,88	-
TOTALE	8.088.102,43	29.313

Il target al 2024 fissato in 28.714 "persone inattive" è stato raggiunto e superato: le "persone inattive" raggiunte sono state infatti pari a 29.313, 599 in più del target.

Questo è dovuto ad una maggior velocità di programmazione dell'azione rispetto alla previsione iniziale. Infatti, rispetto alla stima di programmare i 2/6 delle risorse complessive al 31.12.2024, ne sono state attivate leggermente di più (circa 34%) e questo ha determinato un maggior numero di destinatari raggiunti.

Obiettivo specifico g)

L'azione prevista nell'obiettivo specifico che concorre al target è la seguente:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
--------	------------------	-------------	-------------

Sostenere il conseguimento di dottorati di ricerca e l'erogazione di assegni di ricerca, rivolti a rafforzare l'istruzione terziaria	5.257.000,00	56	167
--	--------------	----	-----

La misura - di competenza del Servizio Istruzione - non è stata attivata al 31.12.2024.

Si sottolinea come questo obiettivo specifico rappresenti il 2% della dotazione del PR FSE+, si ritiene pertanto di poter raggiungere il target al 2029.

Obiettivo specifico h)

Le azioni previste nell'obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Formazione e riqualificazione professionale delle persone sottoposte ad esecuzione penale da svolgersi all'interno degli Istituti penitenziari del territorio regionale al fine del loro inserimento a fine pena	2.000.000,00	267	800
Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa, attraverso un'offerta integrata di formazione, tutoraggio, orientamento ed accompagnamento al lavoro, anche per il tramite di tirocini extracurricolari, rivolti a minori, giovani adulti ed adulti in esecuzione penale esterna	4.000.000,00	180	540
Sostegno del diritto allo studio universitario mediante erogazione di borse rivolte agli studenti in difficili condizioni economiche	13.500.000,00	844	3.375
TOTALE	19.500.000,00	1.291	4.715

Al 31.12.2024 sono state programmate e finanziate le seguenti azioni:

Azioni avviate	Impegno	N° destinatari
Servizio di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità - SAL (adulti e giovani)	1.385.503,42	-
Sostegno del diritto allo studio universitario mediante erogazione di borse rivolte agli studenti in difficili condizioni economiche - BORSE DI STUDIO ADISU A.A. 2023/2024	5.958.531,13	1.851
Sostegno del diritto allo studio universitario mediante erogazione di borse rivolte agli studenti in difficili condizioni economiche - BORSE DI STUDIO ADISU A.A. 2024/2025	5.999.683,62	-
TOTALE	13.343.718,17	1.851

In questo obiettivo la misura principale che concorre al target è quella del sostegno al diritto allo studio universitario mediante erogazione di borse di studio rivolte agli studenti in difficili condizioni economiche (65% del target).

Al 31.12.2024 sono stati attivati due avvisi pubblici per l'erogazione di Borse di studio nel 2023 e nel 2024 per complessivi 12 ml. I destinatari considerati si riferiscono solo all'Avviso pubblico del 2023, in quanto l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio nel 2024 (pari a 1.664) è avvenuta a dicembre e non è stato possibile terminare le opportune verifiche per l'invio dei dati di monitoraggio al 31.12.2024. È stato quindi programmato già il 90% delle risorse con un numero di destinatari di 3.515 superiore al target 2029 dell'azione.

Rispetto alle azioni di competenza di ARPAL Umbria si stanno valutando i tempi della programmazione anche in funzione della conclusione delle azioni finanziate con il PNRR.

Obiettivo specifico k)

Le azioni previste nell'obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Servizi socioeducativi all'infanzia (0-6 anni) finalizzati a favorire l'accesso ai servizi di persone svantaggiate	15.918.000,00	2.044	6.131
Interventi educativi volti a mantenere e sostenere il minore all'interno della propria famiglia quando questa sia in situazioni di temporanea difficoltà e manifesti elementi possibili di rischio o pregiudizio per il minore.	5.900.000,00	437	1.311
Potenziamento ed estensione del servizio centro diurno per minori	3.300.000,00	220	660
Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione	8.000.000,00	6.667	26.667
Interventi finalizzati al coinvolgimento attivo del minore con disabilità, della sua famiglia, della scuola, della rete dei servizi socio-sanitari e del contesto territoriale, nella costruzione di risposte appropriate volte a perseguire la crescita della persona	5.000.000,00	256	769
Inclusione sociale delle persone con disabilità (Supporto alla vita indipendente e alla domiciliarità degli anziani non autosufficienti)	7.000.000,00	129	388
TOTALE	45.118.000,00	9.368	34.769
	di cui partecipanti con disabilità	385	1.157

Al 31.12.2024 sono state programmate e finanziate le seguenti azioni:

Azioni avviate	Impegno	N° destinatari
Assistenza domiciliare minori con disabilità e integrazione scolastica	2.729.380,29	0
CENTRI ESTIVI DISABILI 2023	82.557,71	17
CENTRI ESTIVI DISABILI 2024	130.105,85	0
Interventi socioeducativi di supporto alla domiciliarità	4.240.296,12	0
RETTE SCOLASTICHE 23/24	49.993,01	0
Vita indipendente	1.544.820,20	0
VOUCHER SPORT	324.418,19	683
TOTALE	9.101.571,37	700

In questo obiettivo specifico il valore target non è stato raggiunto in quanto:

- sono state programmate risorse inferiori a quelle ipotizzate: infatti a fronte di una stima di circa 14 milioni da impegnare al 2024, il valore effettivo è di circa 9 milioni, pari al 63%. Di particolare rilievo hanno:

- la minor programmazione della misura “Interventi volti a sostenere l’accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva” (solo il 16% dell’importo stimato al 2024), in cui è concentrato il 71% dei destinatari;
- la mancata programmazione dell’azione “Servizi socioeducativi all'infanzia (0-6 anni) finalizzati a favorire l’accesso ai servizi di persone svantaggiate” che ha la maggior dotazione;
- per tutte le misure attuate tramite le Zone Sociali, che rappresentano il 94% delle risorse impegnate, sono in fase di acquisizione i dati fisici relativi ai partecipanti alle azioni.

Obiettivo specifico Ga)

Le azioni previste nell’obiettivo specifico che concorrono al target sono le seguenti:

Azione	Dotazione totale	Target 2024	Target 2029
Formazione trasversale e di base nell’apprendistato professionalizzante di II livello	3.000.000,00	659	2.308
Assegni di ricerca per l’inserimento dei giovani in azienda	5.000.000,00	179	625
Interventi per rafforzare l’Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	15.750.000,00	900	1.775
Interventi per aumentare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)	5.355.000,00	298	893
TOTALE	29.105.000,00	2.036	5.601

Al 31.12.2024 sono state programmate e finanziate le seguenti azioni:

Azioni avviate	Impegno	N° destinatari
ITS 2022/2024 seconda annualità	2.358.097,78	316
Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)	3.644.725,00	239
TOTALE	13.343.718,17	1.851

In questo obiettivo è stata programmata solo una delle quattro azioni che concorrono al target e, nello specifico, un ciclo di ITS che rappresenta il 15% della dotazione a fronte di una stima del 51%, in quanto i percorsi ITS sono stati finanziati prevalentemente sul PNRR.

I bienni 2023/2025 e 2024/2026 per la prima annualità sono stati infatti finanziati con risorse PNRR mentre la seconda annualità trova copertura su risorse FSC 2014/2020 e ministeriali. Di seguito alcune specifiche sull’attuazione dei percorsi:

Percorsi	Prima annualità	Seconda annualità
ITS 22/24	FSC per euro 1.323.164,00 +Fondo ministeriale per euro 839.083,50	FSE+ per euro 2.358.097,78
ITS 23/25	PNRR per euro 5.005.165,00	
ITS 24/26	PNRR per euro 2.444.868,50	FSC per euro 1.661.384,36 + Fondo ministeriale per euro

Assistenza tecnica

Nell'ambito dell'AT sono stati finanziati otto progetti a fronte di un target di 10, per un importo impegnato di circa il 44% della dotazione della priorità. Il target 2029 di n. 20 progetti si ritiene pertanto raggiungibile.

2. Prospettive per l'Assegnazione dei Finanziamenti 2025-2027 (art.86.1 RDC)

Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione finanziaria del PR al 31.12.2024, come trasmesso via SFC ai sensi dell'art. 42 RDC, evidenziando la dotazione delle priorità e degli obiettivi specifici, il costo delle operazioni selezionate, lo stato di attuazione percentuale e la dotazione residua disponibile per gli ulteriori provvedimenti di ammissione a finanziamento delle operazioni.

A supporto della scelta di allocazione definitiva dell'importo di flessibilità, si conferma la vigente allocazione delle dotazioni per priorità e obiettivo specifico, poiché si confermano altresì al momento attuale le azioni previste nel PR approvato e le specifiche dotazioni assegnate nei documenti di programmazione regionale.

PR FSE+ REGIONE UMBRIA 2021-2027

STATO DI ATTUAZIONE DEL PR E DESTINAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE

PRIORITA'/O.S.		Dotazione	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate	Stato di attuazione	Dotazione residua
		a	b	c = b/a	d = a-b
Occupazione	a	28.245.184,00			28.245.184,00
	b	14.580.000,00			14.580.000,00
	c	31.660.000,00	4.420.976,46	14,0%	27.239.023,54
	d	21.000.000,00			21.000.000,00
TOTALE PRIORITA' 1		95.485.184,00	4.420.976,46	4,6%	91.064.207,54
Istruzione e formazione	e	3.200.000,00			3.200.000,00
	f	23.000.000,00	8.088.102,43	35,2%	14.911.897,57
	g	5.257.000,00			5.257.000,00
TOTALE PRIORITA' 2		31.457.000,00	8.088.102,43	25,7%	23.368.897,57
Inclusione sociale	h	36.600.000,00	13.343.718,17	36,5%	23.256.281,83
	k	63.318.000,00	9.101.571,37	14,4%	54.216.428,63
TOTALE PRIORITA' 3		99.918.000,00	22.445.289,54	22,5%	77.472.710,46
Occupazione giovanile	a	51.245.000,00	6.002.822,78	11,7%	45.242.177,22
TOTALE PRIORITA' 4		51.245.000,00	6.002.822,78	11,7%	45.242.177,22
Assistenza Tecnica		11.587.716,00	5.149.440,26	44,4%	6.438.275,74
TOTALE PRIORITA' 5		11.587.716,00	5.149.440,26	44,4%	6.438.275,74
TOTALE GENERALE		289.692.900,00	46.106.631,47	15,9%	243.586.268,53

3. Risultati del Riesame – Conclusioni

L'analisi di riesame ha evidenziato che l'impianto del PR resta ancora valido sia sotto il profilo strategico che sotto il profilo operativo, nonostante le difficoltà di avvio della programmazione che hanno determinato il raggiungimento di soli due indicatori di obiettivo specifico su dodici al 2024. Non si ravvisa pertanto la necessità di riprogrammare le risorse o di modificare la loro allocazione, inclusa la riserva di flessibilità.

Le strategie, gli obiettivi ed azioni del PR restano coerenti con le Raccomandazioni specifiche paese, con i principi e gli obiettivi del Pilastro dei diritti sociali e con il contesto socioeconomico regionale.

La programmazione regionale, seppur sottodimensionata rispetto alle stime, è stata indirizzata a misure di impatto immediato a favore delle persone per supportare l'inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro, in particolare di donne e giovani, aumentare le competenze e favorire l'inclusione sociale.

In sintesi, il riesame compiuto dal Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE, quale Servizio di supporto all'Autorità di Gestione, segnala che:

- a. sulla base dell'aggiornamento del contesto socioeconomico della Regione non sono emerse sfide nuove o criticità rilevanti che richiedano adeguamenti della strategia del PR;
- b. il PR mantiene piena coerenza con le raccomandazioni Paese e con il Pilastro europeo dei diritti sociali;
- c. sulla base degli indicatori conseguiti e delle considerazioni riportate in ordine a quelli in ritardo di realizzazione si ritiene che non vi sia necessità di riprogrammare il PR.

Pertanto, l'AdG stabilisce di confermare la dotazione delle Priorità e l'attuale allocazione dell'importo di flessibilità.

Eventuali ipotesi di riprogrammazione sostanziale potranno essere considerate nel corso dei prossimi mesi sulla base di valutazioni più approfondite, che terranno conto di diversi fattori, tra cui:

- un più avanzato stato di attuazione del programma;
- un'analisi dell'impatto del PNRR e dei modi con cui dare continuità alle politiche attuate in questi anni, una volta che l'intervento sarà terminato;
- una analisi del dispiegarsi dei Programmi nazionali sul territorio regionale;
- le prime valutazioni del Programma.